

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO  
PER GLI INTERVENTI DI LIEVE ENTITA'  
AI SENSI DELL'ART. 146 DLGS 42/2004  
E DEL RELATIVO REGOLAMENTO DPR 9.7.2010 N.139  
aggiornamento giugno 2014**

Allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)  
del Comune di STELLA  
Località Rovieto Superiore 3  
17044 – STELLA SV



Il sottoscritto **DELFINO Michele** nato a Stella il 14/06/1941 residente a Stella Frazione Gamberagna, Località Parissolo n.15, telef. N° 019 703286 c.f. DLF 41H14 1946 A, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) (1) \_\_\_\_\_ in qualità di proprietario

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. l'**autorizzazione paesaggistica con il procedimento semplificato** di cui al DPR 9.07.2010 n. 139 per le opere contemplate nell'allegato progetto di variante a lavori di ristrutturazione edilizia redatto dal Geometra LUCON Stefano con studio a Quiliano in Via Madonna Della Neve 6 telef. N° 019 887041, cell. 393 9678644, indirizzo mail certificata (PEC) [lucon.stefano@geopec.it](mailto:lucon.stefano@geopec.it), C.F. LCN SFN 70P29 1480J, iscritto al n° 1135 al Collegio dei Geometri della Provincia di Savona, da eseguirsi su fabbricato insistente su appezzamento di terreno sito in Comune di Stella e identificato al N.C.T. al Fg.38 mapp. 853. e N.C.E.U. al Fg. \_\_\_\_\_ mapp. \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_

**Il sottoscritto dichiara:**

- di aver già inoltrato istanza di permesso di costruire/denuncia di inizio attività al fine dell'ottenimento del titolo edilizio in data \_\_\_\_\_.
- di inoltrare contestualmente alla presente segnalazione certificata di inizio attività al fine dell'ottenimento del titolo edilizio.
- che inoltrerà istanza di permesso di costruire/denuncia di inizio attività/ segnalazione certificata di inizio attività, consapevole che, per la realizzazione dell'intervento in caso di autorizzazione sotto il profilo paesaggistico, è necessario l'ottenimento del titolo abilitativo/efficienza della denuncia di inizio attività/ della segnalazione certificata di inizio attività.
- che l'intervento è riconducibile alla fattispecie di cui al punto 2 dell'allegato 1 al DPR 9.7.2010 n. 139;
- che l'intervento è conforme alla disciplina urbanistico-edilizia come risulta da ATTESTAZIONE

**DI CONFORMITA' URBANISTICO – EDILIZIA rilasciata dal professionista e allegata alla presente istanza.**

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'accluso progetto è compilato in conformità alle norme delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia edilizia e di igiene, anche nei riguardi delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto, con assoluto sollevamento del Comune da ogni eventuale responsabilità nei confronti dei terzi.

Si riserva di produrre, qualora l'Amministrazione Comunale, a fronte dell'entità e della complessità dell'intervento progettato lo ritenga necessario, ulteriore e/o differente documentazione al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente in forma scritta, a codesto Comune, ogni variazione concernente le generalità e il domicilio dei Soggetti sopra riportati.

Allega alla presente istanza:

Documentazione di progetto in n° 4 copie (4) ;

Elenco documentazione allegata (5) .

Ricevuta del versamento di € 60,00 a titolo di diritti di segreteria; (6)

Stella, 5 settembre 2018

Il Richiedente



**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA IN 4 COPIE**

**SCHEDA SEMPLIFICATA DI CUI D.P.C.M. 12.12.2005 (VEDI ALLEGATO) CHE COMPRENDE:**

- estratto cartografico del vigente P.T.C.P. nei tre assetti: insediativo, geomorfologico, vegetazionale, con evidente perimetrazione del sito di intervento (ovvero del tracciato qualora si tratti di strade od impianti);
- estratto cartografico del PUC vigente o con chiara perimetrazione del sito di intervento;
- estratto della carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con evidente perimetrazione del sito di intervento, l'indicazione delle coordinate geografiche nel sistema Gauss-Boaga riferite al punto centrale di intervento (per le strade ed altri manufatti a sviluppo lineare, al punto di innesto principale) e con l'individuazione delle principali direttrici di percezione paesaggistica e dei con visuali
- estratto di planimetria catastale con evidente perimetrazione del sito di intervento; nel caso in cui il vincolo paesaggistico sussista per la presenza di un corso d'acqua pubblico, ai sensi dell'art. 142, c.1, del D.Lgs. n.42/2004 e s.m. (già dell'art. 1, lett. c, della Legge n.431/1985), indicare e localizzare sulla planimetria catastale il toponimo del corso d'acqua.

- documentazione fotografica a colori raccolta in un apposito fascicolo e costituita da stampe a colori, nel formato minimo 13x18, incollate saldamente su cartoncino UNI A4 e planimetria in scala adeguata con l'indicazione del punto e della direzione di ripresa fotografica. Le riprese devono documentare l'area o il fabbricato (tutte le fronti) oggetto di intervento al momento della presentazione della domanda ed essere estese all'ambito di riferimento (foto di dettaglio e almeno due con visuale panoramica ovvero in numero corrispondente alle direttrici di percezione paesaggistica. Non sono ammesse copie fotostatiche in bianco e nero né istantanee autosviluppani).

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO**

contenente anche la descrizione dei materiali, delle finiture e delle sistemazioni dell'area"con esauriente descrizione degli stessi elementi specie per quanto attiene: intonaci, coloriture, manti di copertura, gronde e pluviali, stipiti, davanzali, mezzanini, piane di protezione, infissi esterni, zoccoli e rivestimenti murari, pavimentazioni, ringhiere, cancelli e recinzioni, sistemazioni esterne con alberature, siepi arbusti e relative essenze, ecc.:, nonché specificazione delle principali tecniche di esecuzione dell'intervento e di messa in opera dei rivestimenti e delle finiture esterne.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'INTERVENTO ALLA DISCIPLINA URBANISTICO EDILIZIA**

**ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.**

Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto

modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale) per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico.

### **CASO DI INTERVENTI RELATIVI A FABBRICATI**

#### **ELABORATI DI RILIEVO DELLO STATO ATTUALE DEBITAMENTE QUOTATI IN OGNI PARTE (IN PIANTA ED IN ALTEZZA) COSTITUITI DA:**

- planimetria quotata in scala 1:100 (1:200 o 1:500 se il lotto è di grandi dimensioni) relativa all'area o alla costruzione oggetto di intervento, ivi comprese tutte le sue pertinenze, con la rappresentazione degli accessi, della vegetazione (indicare il tipo di essenze), delle sistemazioni esterne esistenti e con il tracciamento delle opere di edificazione da eseguire;
- sezioni longitudinali e trasversali quotate in scala 1:200 (1:500 per i lotti di grandi dimensioni) del terreno estese ad elementi esistenti di quota certa reperibili topograficamente, quali strade e fabbricati;
- pianta del piano terra in scala 1:100 con rappresentazione dell'area circostante;
- piante di tutti i piani e della copertura in scala 1:100;
- almeno due sezioni (trasversale e longitudinale) in scala 1:100 dell'edificio e del terreno circostante da estendersi per non meno di 15 mt. dalla costruzione;
- tutti i prospetti in scala 1:100 con indicazione dei materiali di finitura e rivestimento esterno.

#### **ELABORATI DI PROGETTO, DEBITAMENTE QUOTATI IN OGNI PARTE (IN PIANTA ED IN ALTEZZA), COSTITUITI DA:**

- planimetria quotata in scala 1:100 (1:200 o 1:500 se il lotto e di grandi dimensioni) relativa all'area o al fabbricato oggetto di intervento con rappresentazione dell'assetto progettato e delle relative sistemazioni esterne del terreno, con specificazione dei materiali e degli arredi da porre in opera nonché delle essenze da mettere a dimora;
  - sezioni quotate in scala 1:200 (1:500 per i lotti di grandi dimensioni) dell'opera e del terreno di pertinenza con visualizzazione delle opere d'arte relative alla sistemazione dell'area e del riassetto vegetazionale previsto, estesa ad elementi esistenti, nonché del profilo del terreno precedente allo stesso intervento;
  - pianta del piano terra in scala 1:100;
  - piante di tutti i piani e della copertura in scala 1:100;
  - almeno due sezioni (trasversale e longitudinale) in scala 1:100 dell'edificio e del terreno circostante da estendersi per non meno di 15 mt. dalla costruzione;
  - tutti i prospetti in scala 1:100 con rappresentazione delle sistemazioni del terreno previste ai lati degli stessi nonché dei materiali di finitura e di rivestimento esterno, dove risulti inoltre definito il rapporto con la vegetazione esistente da conservare e con quella da porre a dimora (profili puntinati della vegetazione anche in sovrapposizione con i prospetti).
- #### **ELABORATI DI RAFFRONTO TRA ESISTENTE E PROGETTO**
- (colore giallo per demolizioni, scavi e rosso per costruzioni/riporti) costituiti da tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti 3 e 4 nelle relative scale grafiche nei quali lo stato di progetto risulti debitamente sovrapposto allo stato di rilievo

#### **CASO DI INTERVENTI RELATIVI A STRADE, MANUFATTI A SVILUPPO LONGITUDINALE E SISTEMAZIONI DI AREE**

##### **ELABORATI DI RILIEVO DELLO STATO ATTUALE COSTITUITI DA:**

- piano quotato, in scala adeguata, dell'area interessata dalle opere, con indicazione delle curve di livello, dei manufatti e dei tracciati stradali eventualmente esistenti, l'individuazione delle alberature

presenti (specificare essenze) nonché con la sovrapposizione del massimo ingombro delle opere da eseguire;

- sezioni significative del terreno corrispondenti ai punti dove sono presenti manufatti tracciati stradali esistenti;

#### **ELABORATI DI PROGETTO COSTITUITI DA:**

- piano quotato in scala adeguata con curve di livello ove siano indicati il tracciato, i riferimenti delle sezioni, le opere d'arte complementari e di arredo ovvero tutte le sistemazioni di terreno;
- sezioni trasversali significative quotate, sufficientemente estese ed in numero adeguato alla debita rappresentazione delle opere o delle sistemazioni d'area previste;
- profilo longitudinale del tracciato stradale con indicazione delle quote altimetriche generali (s.l.m.) e relative, delle distanze parziali, progressive e totali e delle pendenze.
- sezioni tipo con i materiali e particolari costruttivi.

#### **ELABORATI DI RAFFRONTO TRA ESISTENTE E PROGETTO**

costituiti da tutti gli elaborati di cui al precedente punto 1 e 2 nelle relative scale grafiche nei quali lo stato di progetto risulti debitamente sovrapposto al rilievo di cui al punto 15. (colore giallo per scavi e rosso per riporti).

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO  
MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.** <sup>(1) (8)</sup>

**1. RICHIEDENTE <sup>(2)</sup>:**

Persone fisiche:

Il richiedente **DELFINO Michele** nato a Stella il 14/06/1941 residente a Stella Frazione Gamberagna,  
Località Parissolo n.15, telef. N° 019 703286 c.f. DLF 41H141946 A,

Persone Giuridiche:

Il richiedente \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

della Ditta \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

c.f. \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO <sup>(3)</sup>:**

Variante a lavori di ristrutturazione edilizia immobile ad uso magazzini, insistente sul mappale 853  
del foglio 38.

**3. OPERA CORRELATA A:**

**edificio;**

- area di pertinenza o intorno dell'edificio;
- lotto di terreno;
- strade, corsi d'acqua;
- territorio aperto;

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

- temporaneo o stagionale;
- permanente:**                      a) **fisso**                      b) **rimovibile**

**5.A DESTINAZIONE D'USO DEL MANUFATTO ESISTENTE O DELL'AREA INTERESSATA (SE  
EDIFICIO O AREA DI PERTINENZA):**

- residenziale;
- ricettiva/turistica;
- industriale/artigianale;
- agricolo;**
- commerciale/direzionale;
- altro \_\_\_\_\_;

**5.B USO ATTUALE DEL SUOLO (SE LOTTO DI TERRENO):**

- urbano;

- agricolo;**
- boscato;
- naturale non coltivato;
- altro \_\_\_\_\_;

**6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:**

- centro storico;
- area urbana;
- area periurbana;
- territorio agricolo;**
- insediamento sparso;
- insediamento agricolo;
- area naturale;

**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- costa (bassa/alta);
- ambito lacustre/vallivo;
- pianura;
- versante (collinare/montano);**
- altopiano/promontorio;
- piana valliva (montana/collinare);
- terrazzamento;
- crinale;

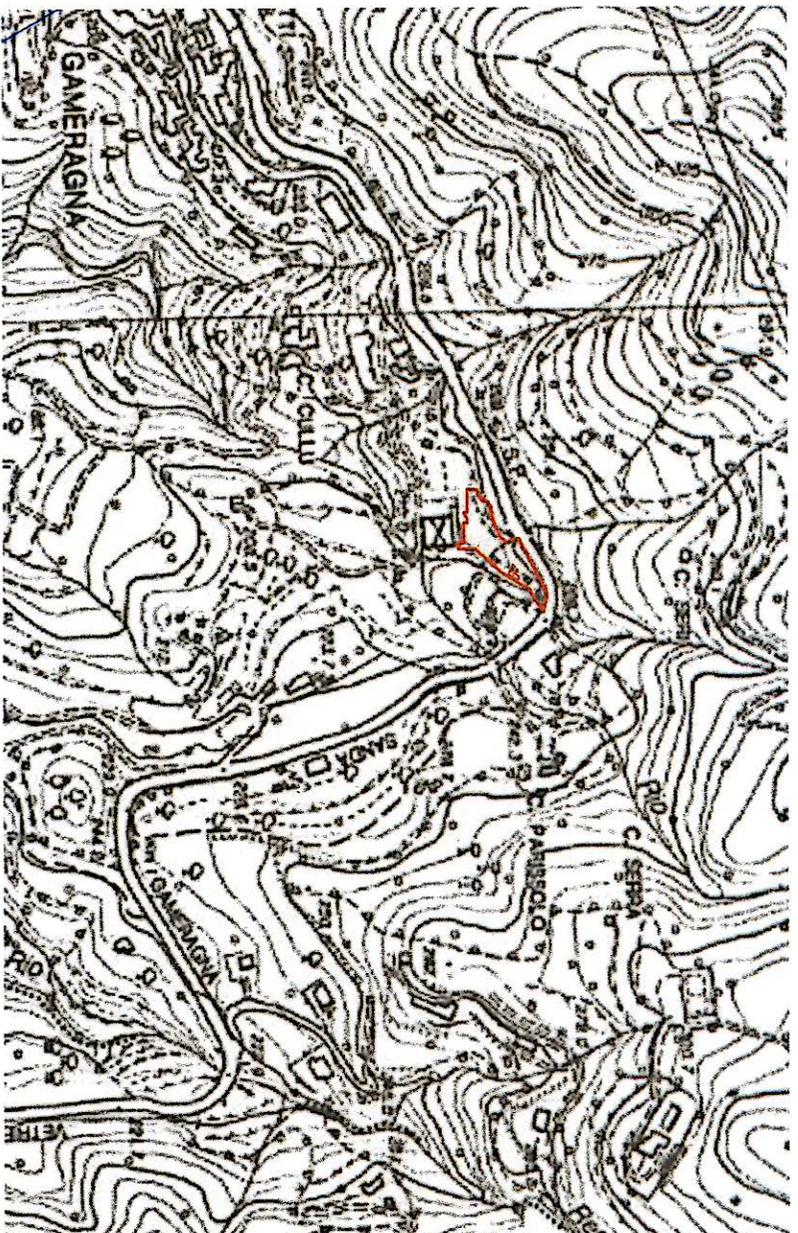
**8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:**

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

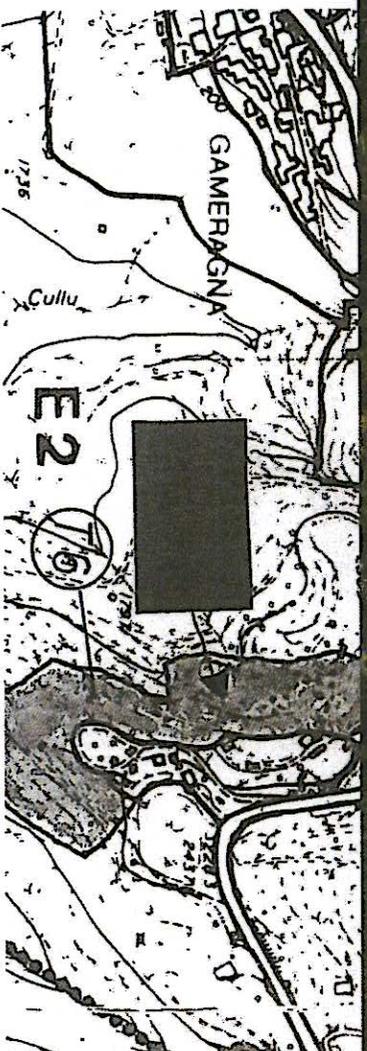
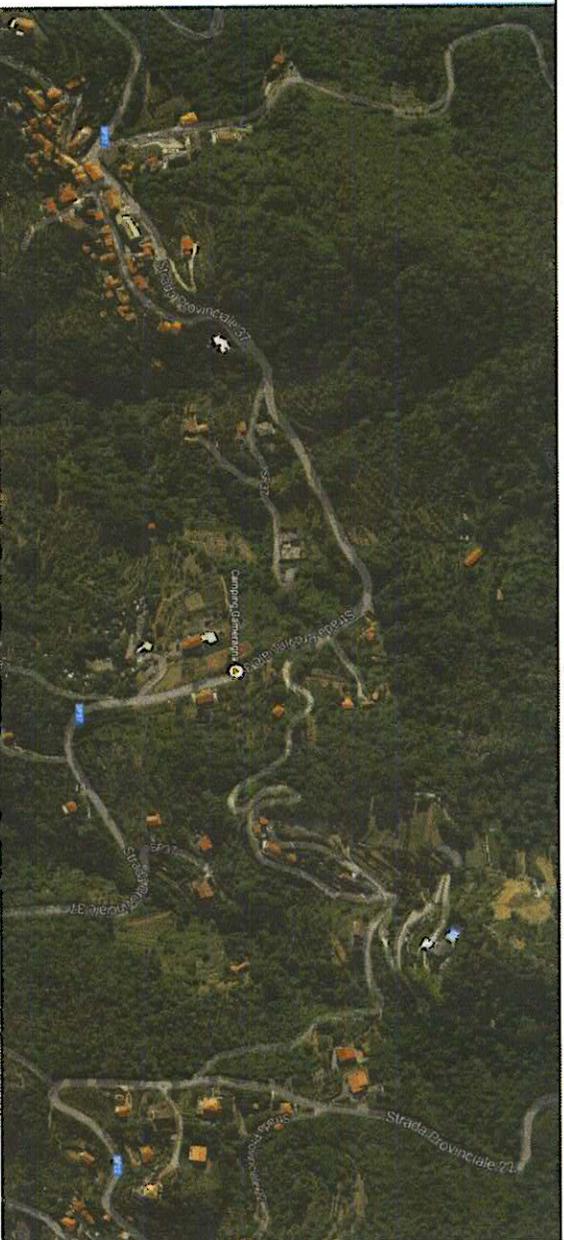
- a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico;
- se ricadente in territorio extraurbano o rurale:
  - b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO.

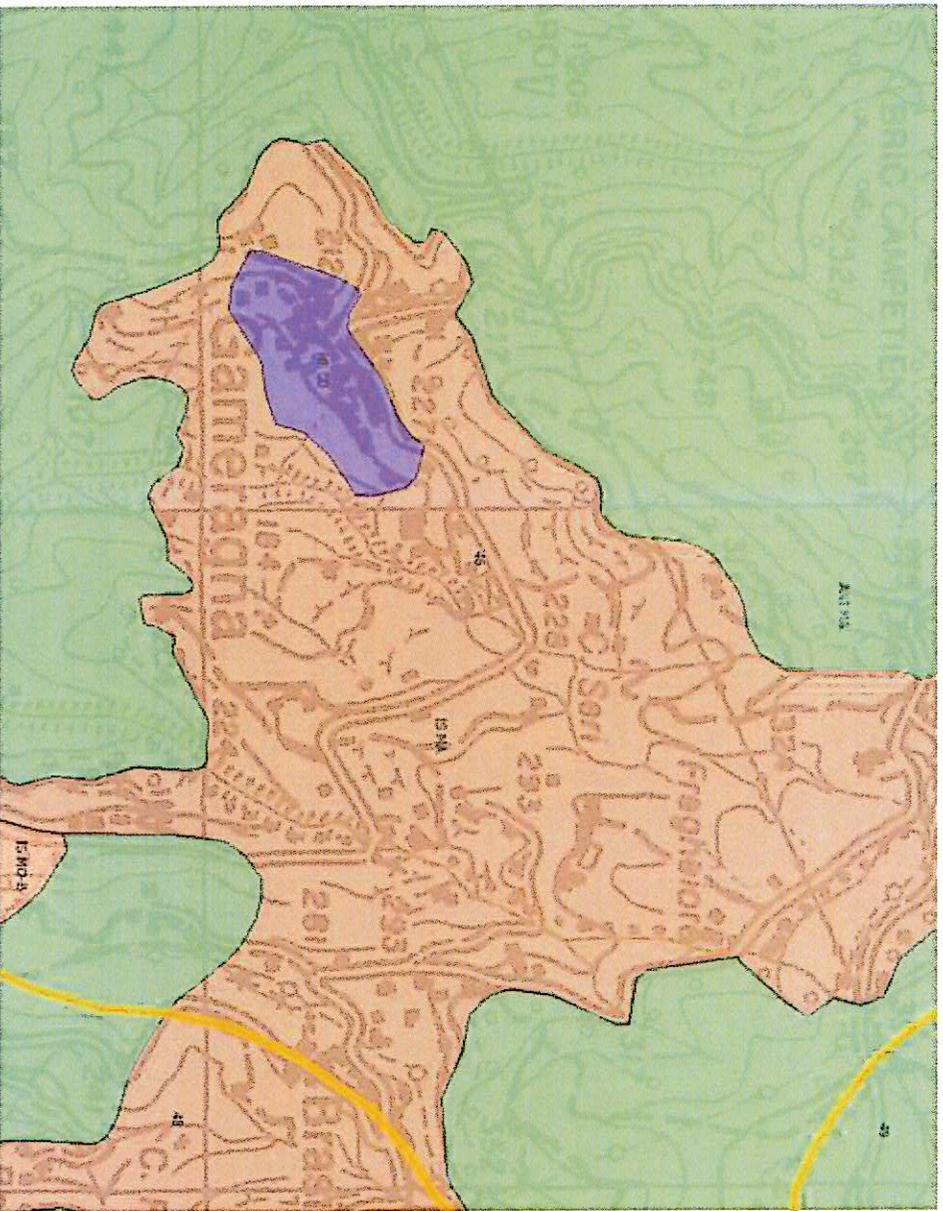
Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

- c) estratto tavola PRG e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire
- d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.RT. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento



Estratto CARTA TECNICA REGIONALE (scala 1:2000) – elemento n° 229033





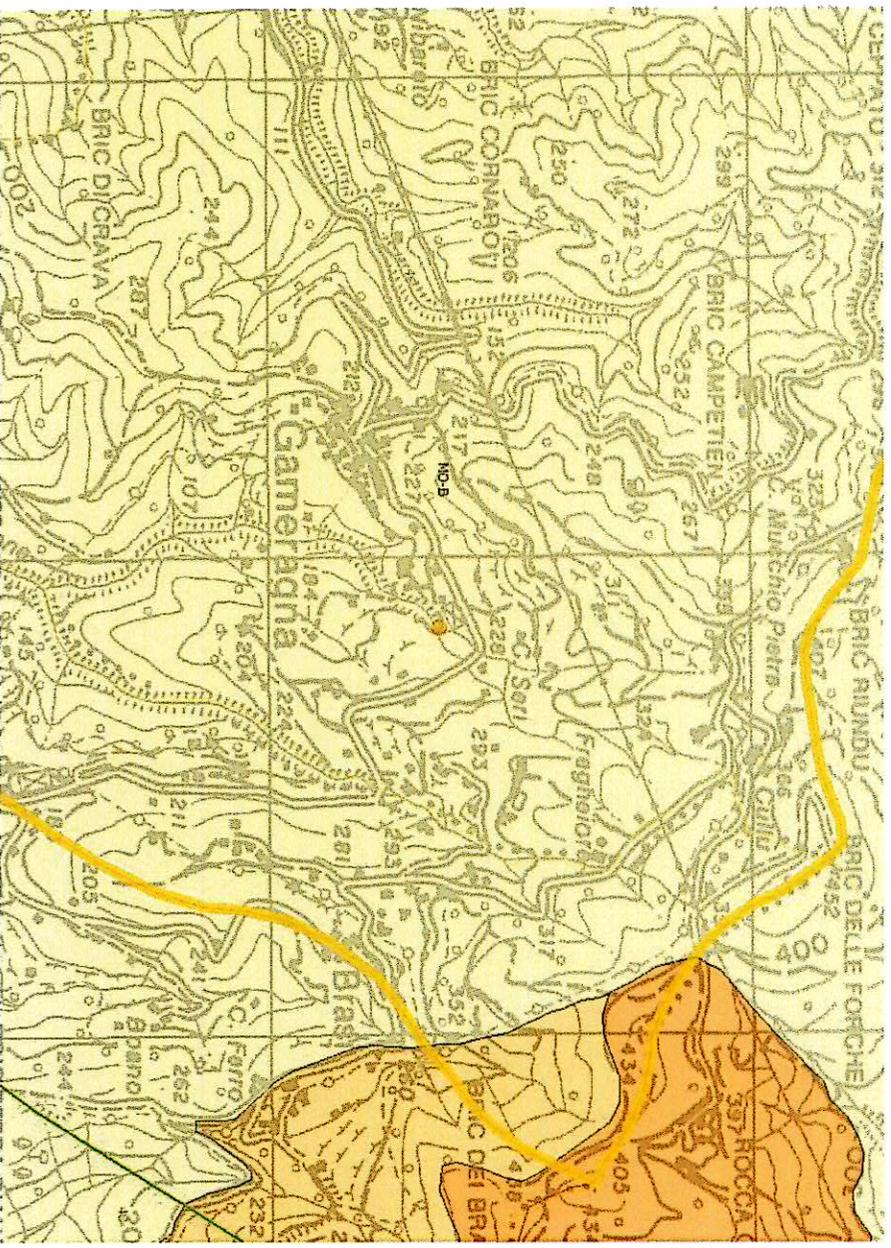
Estratto PTCP – assetto Insediativo (IS-MA)

#### Stralcio normativo

**Art. 49** Insediamenti Sparsi - Regime normativo di MANTENIMENTO (IS-MA)

Tale regime si applica nei casi in cui si riconosce l'esistenza di un equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo e nei quali si ritiene peraltro compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientali, o addirittura funzionale ad essa, un incremento della consistenza insediativa o della dotazione di attrezzature ed impianti, semprechè questo non ecceda i limiti di un insediamento sparso.

L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.



Estratto PTCP – assetto Geomorfologico (MO-B)

*Stralcio normativo*



una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

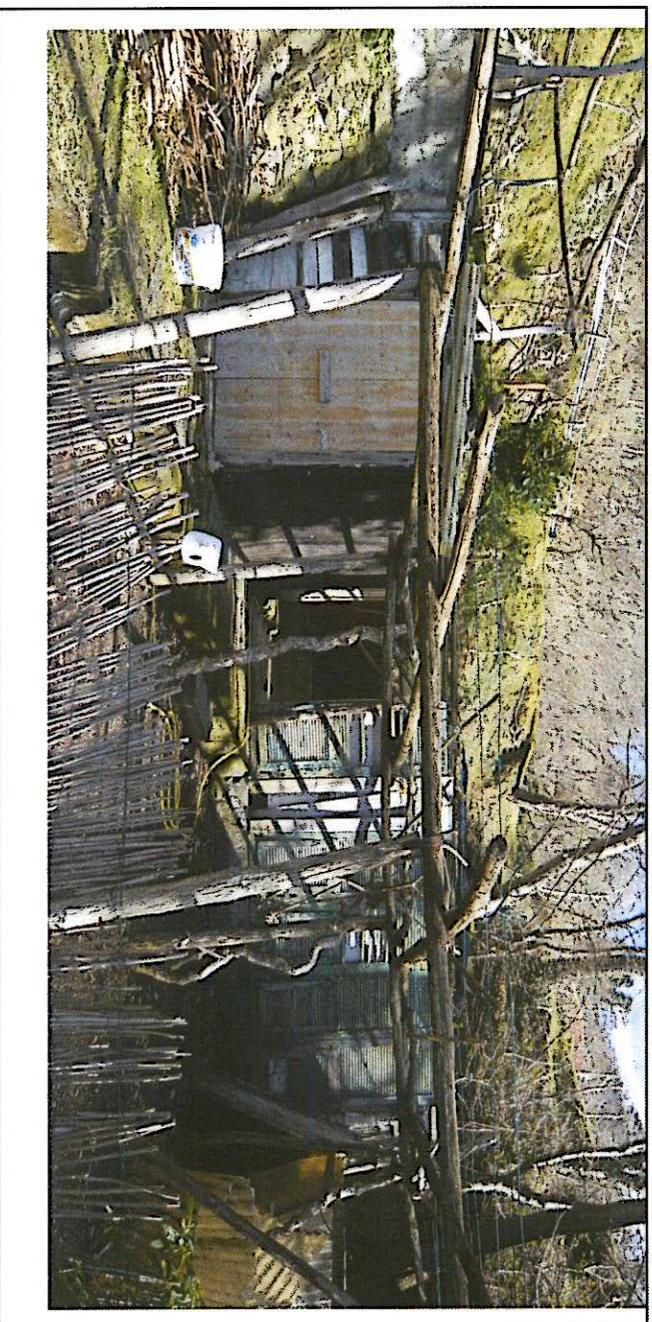
Si evidenzia che la particolare ubicazione del manufatto, alquanto infossato e visibile solamente da vicino, limita notevolmente le riprese fotografiche consentendole all'area circostante. **Prima**

**dell'inizio dei lavori di ristrutturazione di cui alla SCIA depositata in Comune di Stella il 31**

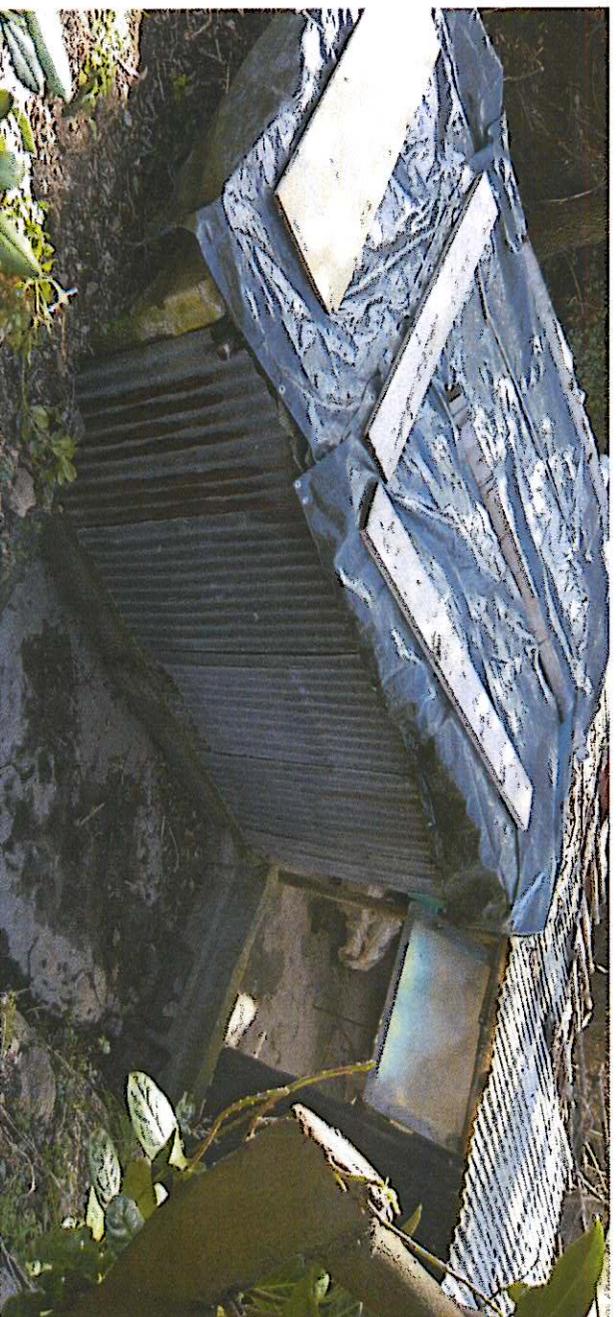
**luglio 2015 nonché dell'autorizzazione paesistico-ambiental protocollo 5828 del 27 giugno**

**2016, l'immobile si presentava come segue:**

**VISTA DA SUD - OVEST**



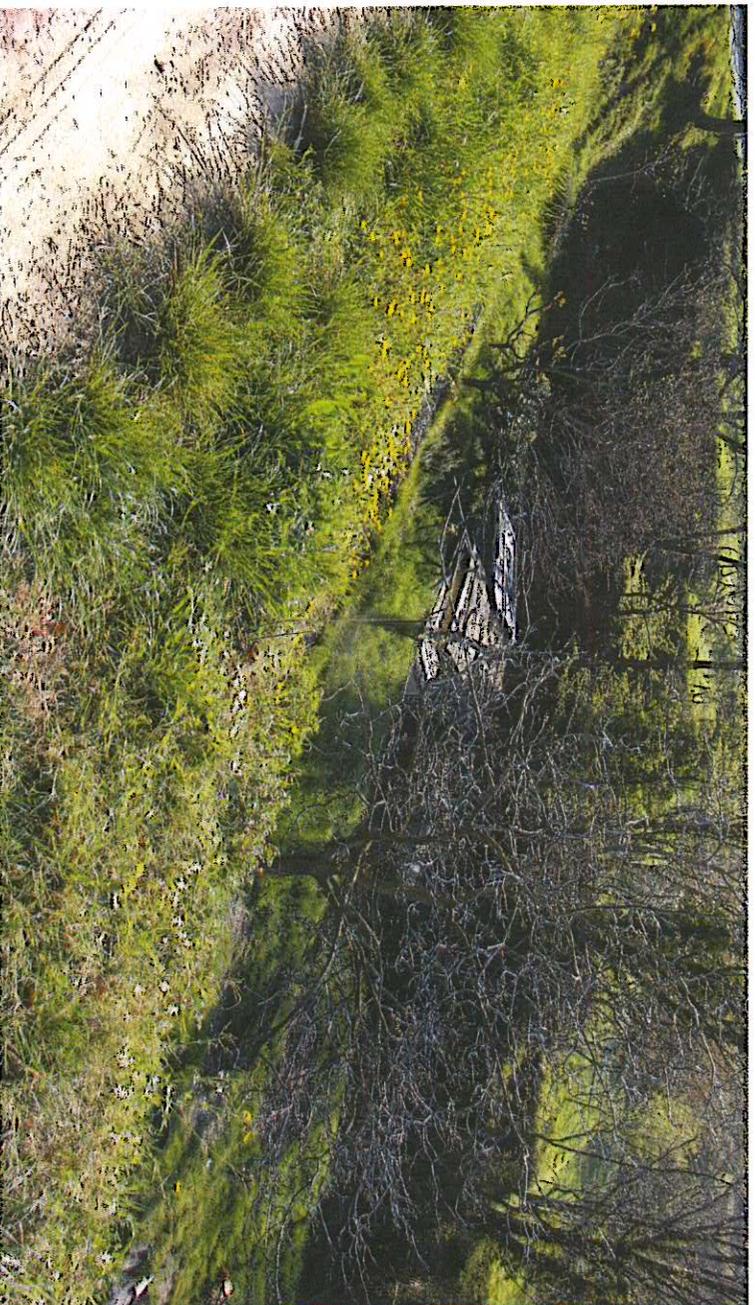
**VISTA DA NORD - EST**



VISTA DA SUD - EST



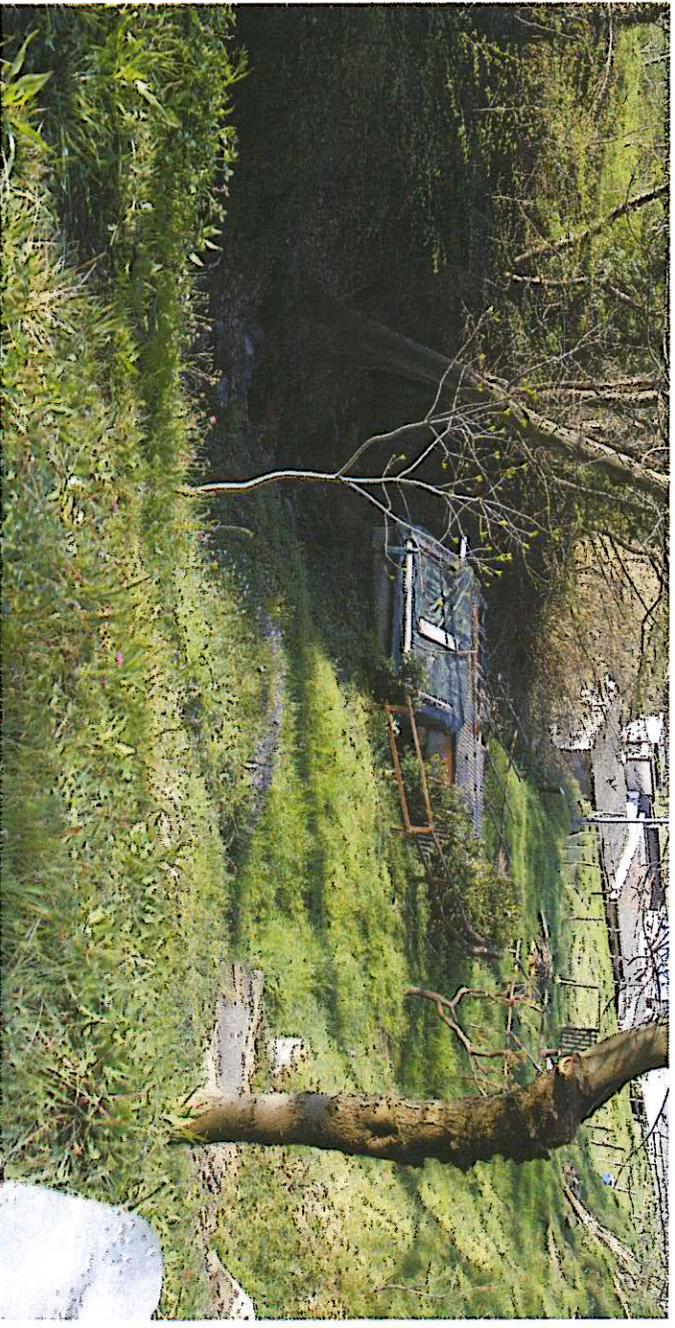
VISTA DALLA STRADA PROVINCIALE



VISTA PANORAMICA DA OVEST



VISTA DALLA STRADA PROVINCIALE



Attualmente lo stabile si presenta come segue:  
VISTA DA SUD – OVEST



10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 - 141 - 157 D.L.GS. N. 42/2004):

- cose immobili;
  - ville, giardini, parchi;
  - complessi di cose immobili;
  - bellezze panoramiche;
- estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate: \_\_\_\_\_

---

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.L.GS. N. 42/2004):

- territori costieri;
- territori contermini ai laghi;
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- montagne sup. 1200/1600 m;
- ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve;
- territori coperti da foreste e boschi;
- università agrarie e usi civici;
- zone umide;
- vulcani;
- zone di interesse archeologico;

- vulcani;
- zone di interesse archeologico;

#### 11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico<sup>(4)</sup>:

##### **Vicinanze di aree boscate e coltivate**

Il signor DELFINO Michele è proprietario in Comune di Stella, dell'apprezzamento di terreno coltivo catastalmente censito al foglio 38 con mappale 853 seminativo arborato di mq. 1236 e mappale 186 bosco ceduo di mq. 125.

Sul mappale 853 insisteva un vetusto fabbricato realizzato in tempo immemorabile e comunque anteriormente all'anno 1954: situazione confermata nelle prove testimoniali e specificatamente nell'atto di notorietà il cui originale è unito alla documentazione del procedimento penale a carico dello stesso Delfino Michele, per per la realizzazione delle opere oggetto dell'ordinanza n. 528/98 protocollo 9201 e conclusosi con l'assoluzione.

Prima dei lavori di cui all'autorizzazione paesistico-ambiental protocollo 5628 del 27 giugno 2016 e SCIA depositata in Comune di Stella il 31/07/2015 ed attualmente in corso, tranne il deterioramento dovuto alle avversità atmosferiche, la costruzione presentava le stesse caratteristiche costruttive e dimensionali indicate nella relazione dell'Ufficio tecnico Comunale di Stella datata 12/10/1998 protocollo 8656 e successivamente riportate nella citata ordinanza che al punto 9) testualmente recita "manufatto, parte in legno, onduline, persiane dismesse e parte in muratura, costituito da un locale di mt. 2,90 x 1,60 circa per h. mt. 1,70 circa, adibito a magazzino, un locale deposito con lavandino (servito da sorgente privata) di mt. 5,00 x 3,10 circa, per h. mt. 2,00 circa, un locale fornito di stufa a legna e fornello a gas, adibito ad angolo di cottura, di mt. 3,30 x 2,50 circa, h. 1,80 circa , su pavimento in cls." Nella relazione di progetto, venivano peraltro evodenziate modeste discordanze nel raffronto con le indicazioni delle tavole di progetto stesso "stato attuale", dovute esclusivamente alle forti irregolarità delle pareti stesse ed anche al metodo di rilevamento in oggi eseguito con strumentazione digitale di precisione. Nella stessa si sottolineava altresì che, mentre la maggior parte delle pareti e dei tetti di copertura risultavano fatiscenti, alcuni tratti di pareti perimetrali erano in monoblocco di calcestruzzo in buono stato di conservazione. I basamenti su cui poggiano le strutture in elevazione, sono anch'essi in monoblocco di calcestruzzo ben conservato ed ancora idoneo a sopportare nuove pareti in tavolati di mattoni.

Nell'insieme il manufatto necessitava comunque di radicali interventi di ristrutturazione volti a trasformare l'organismo edilizio con miglioramento delle caratteristiche tipologiche, formali e strutturali, che la proprietà intendeva dar corso.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO <sup>(5)</sup>:

In dettaglio gli interventi previsti nel progetto autorizzato consistono in:

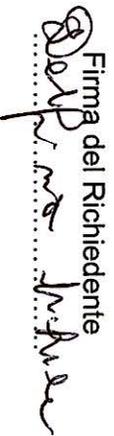
- rimozione completa dei tetti di copertura e delle pareti perimetrali lignee (tavolati, persiane, pannelli vari, ecc.) con smaltimento a discarica autorizzata;
- formazione nuove pareti perimetrali in tavolati di mattoni portanti doppio Uni a fori verticali e dello spessore di cm. 12. Tali pareti verranno posizionate sull'esistente basamento in calcestruzzo nel fedele rispetto dell'attuale perimetro esterno;
- ricostruzione nuovi tetti di copertura con struttura portante in legno lamellare e manto in tegole di cotto del tipo marsigliese;
- intonacatura al civile pareti esterne con tinteggiatura nel colore da concordare previamente con l'Ufficio tecnico Comunale;
- installazione di canali di gronda e pluviali in lastre di rame o lamiera zincata tinteggiata;
- fornitura e posa in opera di porte d'accesso ai locali opportunamente tinteggiate;
- fornitura e posa in opera di finestre per illuminazione ed areazione dei locali, realizzate in alluminio preverniciato.

Nel corso dei lavori è emersa la necessità apportare alcune modifiche migliorative a tali previsioni contenendo comunque l'aumento volumetrico entro i limiti consentiti dalle vigenti normative. Tali varianti, ancora da eseguire, consistono in:

- modifica dell'inclinazione della falda di tetto sul lato nord-ovest, volta all'eliminazione della linea d'impluvio contro il restante corpo di fabbricato;
- rimozione di un tratto di parete interna;
- trasformazione in finestra della porta d'ingresso al minuscolo magazzino.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA <sup>(9)</sup>:  
Miglioramento estetico e funzionale

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO <sup>(7)</sup>:  
Rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche della zona con ricostruzione dei tetti a falde inclinate su struttura portante lignea, manto di copertura in tegole, canali di gronda e pluviali in rame , facciate esterne con intonaco tradizionale finito ad arenino tinteggiato, serramenti di tipo tradizionale.

Firma del Richiedente  


Firma del Progettista dell'intervento  




15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI  
DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

---

---

---

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

---

---

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

- NOTE PER LA COMPILAZIONE -

[1] La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce.

[1] In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole;
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie;
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004);
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana;
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero;
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq, (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004);
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe;
- Impianti di condizionamento.

**Vedasi anche nota 8**

[2] La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

[3] L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

[4] Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

[5] È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

[6] Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

[7] Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

**[8] Per gli interventi indicati nell'allegato 1 al DPR 139/2010 è sempre ammessa la redazione della scheda paesaggistica semplificata come prescritto dagli art. 2 e 3 del DPR stesso.**

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICO-EDILIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 1 DEL DPR 9..7.2010 N. 139, A CORREDO DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 DEL DLGS 42/2004, CON IL PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO DI CUI ALLO STESSO DPR.**

Il sottoscritto Lucon Stefano con studio in Quiliano in Via Madonna della Neve 6 telef. N° 019 887041 cell. 393 9678644 C.F. LCN SFN 70P29 1480J iscritto al n° 1135 al Collegio dei Geometri della Provincia di Savona

**CON RIFERIMENTO AL PROGETTO DI**

Variante a lavori di ristrutturazione edilizia immobile ad uso magazzini sito in Comune di Stella, insistente sul mappale 853 del foglio 38.

**Oggetto di richiesta di autorizzazione paesaggistica con il procedimento semplificato di cui al DPR 139/2010**

**ATTESTA**

**LA RELATIVA CONFORMITA' URBANISTICO - EDILIZIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A**

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO (PTCP)**

- ASSETTO INSEDIATIVO
- ASSETTO GEOMORFOLOGICO
- ASSETTO VEGETAZIONALE

**CONFORMITA':**

**AMBITO DI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELL'AREA CENTRALE LIGURE - PTC-ACL**

**CONFORMITA':**

**AMBITO DI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA COSTA - PTCC (EVENTUALE)**

**CONFORMITA':**

**DISCIPLINA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) VIGENTE DAL 15.02.2012**

**AMBITO.....SUBAMBITO.....**

**CONFORMITA':**

**DISCIPLINA DI LIVELLO PUNTUALE DI PUC, APPROVATA CON DCC 19/2009 ( RIF ELABORATO SIS)**

**AMBITO.....SUBAMBITO.....**

**CONFORMITA':**

**STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO (SUA) O PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) APPROVATO IL .....**

**CONFORMITA':**

**VINCOLI (1)**

- VINCOLO ARCHITETTONICO AI SENSI DEL D.L.VO 22.01.2004 N. 42
- VINCOLO PAESAGGISTICO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.L.VO 22.01.2004 N. 42
- IDROGEOLOGICO DI CUI AL R.D 30.12.1923 N. 3267 E LR 4/1999
- FASCIA DI INONDABILITA' ( PIANO DI BACINO APPROVATO CON DCP N. 17 DEL 29.3.2004
- AREA A SUSCETTIVITA' AL DISSESTO ( PIANO DI BACINO APPROVATO CON DCP N. 17 DEL 29.3.2004)
- PRESENZA DI CORSI D'ACQUA PUBBLICI O INDIVIDUATI SULLA CARTA RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE ( PIANO DI BACINO APPROVATO CON DCP N. 17 DEL 29.3.2004) (DISTANZE ART. 8 NOMA PdB)
- AREA A RISCHIO DI FRANA
- PRESENZA DI ELETTRODOTTI
- PRESENZA DI FERROVIE, AUTOSTRADA, ALTRA INFRASTRUTTURA
- AREA PERCORSO DA INCENDI
- DISTANZA DA CIMITERI

**ALTRI VINCOLI**

*precisare la natura di vincolo, la conformità o la necessità di acquisizione di autorizzazione*

**REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (2)**

**CONFORMITÀ:**

(2) *in caso di progetto in deroga dalle disposizioni di regolamento Edilizio non si potrà dare corso alla richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata prima del conseguimento della necessaria deroga.*

**NORMATIVA IN MATERIA DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

**CONFORMITÀ:**

**NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI**

**CONFORMITÀ:**

**ALTRE NORME**

**CONFORMITÀ:**

Stella, li 05-09-2018

Il Tecnico  
